



## SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ	
Nome del prodotto:	<b>GASOLIO</b>
Impiego:	Carburante per motori a combustione interna e combustibile.
Identificazione della società:	IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A. Strada Cipata, 79 (Loc. Frassino) 46100 MANTOVA ☎ 0376/3781
2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI	
Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo, avente numero di atomi di carbonio C <sub>9</sub> - C <sub>20</sub> e intervallo di distillazione approssimativo 160 °C - 420 °C.	
3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
<p>E' opportuno evitare il contatto ripetuto e prolungato del prodotto con la pelle. Infatti, pur non presentando rischi di tossicità cutanea, il gasolio può provocare dermatiti da contatto con la possibilità di alterazioni maligne della pelle. Questo tipo di rischio può essere ridotto, al limite, annullato evitando il contatto con la pelle tramite l'uso di guanti adatti e rispettando buone norme di igiene personale.</p> <p>Per tutti i prodotti petroliferi a bassa viscosità, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.</p> <p>I prodotti petroliferi che presentano tale rischio sono quelli a viscosità inferiore a 7 mm<sup>2</sup>/s a 40°C.</p> <p>Per questa ragione la Direttiva 96/54/CEE richiede che questo prodotto sia etichettato come "<b>Nocivo</b>" con la frase di rischio <b>R 65</b> ("<b>Nocivo; può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione</b>"), in modo da evidenziarne il rischio descritto.</p> <p>Non ci sono ancora dati sufficienti per classificare la potenziale irritazione delle vie respiratorie legata all'inalazione di aerosol del prodotto.</p> <p>Per le caratteristiche tossicologiche in senso proprio del prodotto, si veda il punto 11 di questa scheda.</p>	
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
<b>CONTATTO PELLE:</b>	togliere di dosso gli abiti contaminati; lavare con acqua e sapone
<b>CONTATTO OCCHI:</b>	irrigare abbondantemente con acqua; se persiste irritazione consultare uno specialista.
<b>INGESTIONE:</b>	non indurre il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni; tenere l'infortunato a riposo, chiamare immediatamente un medico.
<b>ASPIRAZIONE DI PRODOTTO NEI POLMONI:</b>	se, in caso di vomito spontaneo, si suppone che si sia verificata aspirazione, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.
<b>INALAZIONE:</b>	in caso di malore a seguito di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

5. MISURE ANTINCENDIO		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mezzi di estinzione appropriati: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica; evitare l'impiego di getti d'acqua.</li> <li>• Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco.</li> <li>• Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: autorespiratori e mezzi di protezione per gli occhi.</li> <li>• Prodotti pericolosi della combustione: CO e idrocarburi incombusti.</li> <li>• Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.</li> </ul>		
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE		
<p>Bloccare lo spandimento all'origine, evitare che il liquido defluisca nelle fogne. Ventilare l'area ed eliminare le fonti di accensione.</p> <p><b>6.1 SPANDIMENTI SUL SUOLO:</b> contenere il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia o altro mezzo assorbente raccogliere il materiale assorbito in appositi contenitori, procedere allo smaltimento secondo quanto previsto dalla legge.</p> <p><b>6.2 SPANDIMENTI IN ACQUA:</b> asportare dalla superficie il prodotto versato con opportuni mezzi, informare le autorità competenti in accordo con la legislazione vigente.</p>		
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare in luoghi ben ventilati</li> <li>• Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, curare la corretta messa a terra delle apparecchiature e applicare le misure necessarie per prevenire l'accumulo di cariche elettriche.</li> <li>• Non stoccare vicino a fonti di ignizione.</li> <li>• Evitare il contatto con la pelle.</li> <li>• Temperatura di carico/scarico: da ambiente a 40°C.</li> <li>• Temperatura di stoccaggio: da ambiente a 40°C.</li> </ul>		
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE		
<p><b>8.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il prodotto ha bassa tensione di vapore che, a temperatura ambiente, non è sufficiente a produrre una concentrazione significativa di vapori.</li> <li>• Controllo esposizione : non sono riportati valori di TLV</li> <li>• Misure tecniche di protezione: nessuna</li> </ul> <p><b>8.2 PROTEZIONE MANI, OCCHI, PELLE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, guanti antisolvente.</li> </ul> <p><b>8.3 MISURE DI IGIENE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare il contatto con la pelle e con gli occhi</li> <li>• non mangiare, non bere né fumare con le mani sporche</li> <li>• attenersi a buone pratiche di igiene personale.</li> </ul>		
9. PROPRIETÀ CHIMICO - FISICHE		
Aspetto:	liquido limpido	
Colore doganale: gasolio autotrazione gasolio riscaldamento gasolio agricoltura e pesca	giallo paglierino rosso verde	
Odore:	tipico	
Densità a 15°C, kg/m <sup>3</sup> : max	820 - 860	ASTM D 1298
Tensione di vapore a 37,8°C, kPA	0,4	ASTM D 2889
Viscosità a 40°C, mm <sup>2</sup> /s:	2 - 7,4	ASTM D 445

Punto inizio distillazione, °C	150	ASTM D 86
Punto di infiammabilità	55 min	ASTM D 93
Temperatura di autoaccensione, °C	> 220	DIN 51794
Limiti di esplosività, % Vol.	INF. 1% SUP. 6 %	

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Decomposizione per incendio: CO<sub>x</sub>  
 Stabilità: prodotto stabile  
 Reazioni pericolose: non avvengono  
 Sostanze incompatibili: forti ossidanti

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### • TOSSICITÀ ACUTA

LD<sub>50</sub> orale (ratto): superiore a 2 g/kg

LD<sub>50</sub> cutanea (coniglio): superiore a 2 g/kg

Un valore sperimentale di LC<sub>50</sub> non è disponibile. Il valore stimato, sulla scorta delle informazioni relative a intermedi di raffineria con analogo intervallo di distillazione e numeri di atomi di carbonio, è superiore a 5 mg/l/4h.

In caso di sovraesposizione dovuta ad utilizzo non corretto, può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle prime vie respiratorie.

##### • TOSSICITÀ CRONICA

I gasoli hanno dato, in studi a lungo termine su topi, risultati di incerta interpretazione. Infatti lo IARC nella sua pubblicazione del 1989 sui principali combustibili di origine petrolifera, ha assegnato i "Distillates Light Diesel Fuels" al suo Gruppo 3 (**"Agente non classificabile per le proprietà cancerogene dell'uomo, per studi inadeguati"**).

Pertanto nel 21° ("Adeguamento al Progresso Tecnico") della Direttiva 67/548/CEE, il gasolio commerciale viene classificato **cancerogeno di categoria 3** con frase di rischio **R 40 ("Pericolo di effetti reversibili")**.

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Prodotto scarsamente biodegradabile.

Tossicità per gli organismi acquatici 1 - 100 mg/l.

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Per lo smaltimento, attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n°22 del 5/2/97 e normativa collegata.

#### 14. TRASPORTO

R.I.D./A.D.R.	classe 3.31° (c)	n° identificazione materia (U.N.)	1202
I.A.T.A.	classe 3	Pack. Gr. III	
I.M.D.G.	classe 3.3	Pag. 3275 Amdt 27-94	
	Packaging Gr. III	EmS 3-07	MFAG 311
	N° Kemler: 30		

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Legge 256/74 e normativa collegata: "Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi".

Indicazioni di pericolo: **Xn** **N**

Frase di rischio:

R 40 **Pericolo di effetti irreversibili**

R 51/53 **Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico**

R 65 **Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione.**

R 66 **L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle**

Consigli di prudenza:

S 24 **Evitare il contatto con la pelle**

S 29 **Non gettare i residui nelle fognature**

S 36/37 **Usare indumenti protettivi e guanti adatti**

S 61 **Non disperdere nell'ambiente**

S 62 **In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta**

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

D.Lgs.626/94 - D.Lgs. 242/96:

"Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda conforme alle disposizioni dei Decreti del Ministero della Sanità del 28 Gennaio 1992 (che recepisce le Direttive 88/379/CEE e 91/155/CEE), 4 Aprile 1997, del D.Lg. n° 285 del 16/07/1998 e del D.M. 10/04/2000 ( che recepisce le Direttive 98/73/CE e 98/98/CE)

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data 1 OTTOBRE 2000